



COMUNE DI SORTINO
(PROV. DI SIRACUSA)

UFFICIO DI GABINETTO

ORDINANZA N. *100*

OGGETTO: Divieto su tutto il territorio Comunale dell'uso degli erbicidi con principio attivo a base di glyphosato.

IL SINDACO

PREMESSO che ci sono sempre più agricoltori che utilizzano il diserbo anche al di fuori delle aree coltivate, ma anche semplici cittadini che irrorano le fasce erbose nei pressi delle loro abitazioni con erbicidi per evitare lo sviluppo delle erbe infestanti.

CHE la pratica del diserbo, nata per il controllo delle commensali in agricoltura, erroneamente considerata come alternativa agli interventi di tipo meccanico, viene oggi utilizzata, sostenuta dalle industrie chimiche che producono il diserbante più aggressivo e meno selettivo oggi sul mercato (il glyphosate), per il "decoro" delle strade pubbliche.

CHE in questo modo con la motivazione di combattere le allergie da polline (in realtà, anziché ridurre le fonti di produzione di polline, se ne determina un aumento significativo con la proliferazione delle graminacee, oltre alla nebulizzazione nell'aria dei principi chimici tossici anche in aree urbanizzate e ad alta intensità di traffico), ben sapendo che, una volta effettuato il primo trattamento, si dovrà continuare anche negli anni successivi per evitare la proliferazione delle erbe più aggressive, libere di espandersi in seguito alla scomparsa della vegetazione che presidiava il terreno.

CHE il glyphosate è certamente tossico per la vita acquatica e non a caso infatti tra le precauzioni d'uso del diserbante utilizzato (basato sul principio attivo del glyphosate) è tassativamente vietato irrorare i bordi dei corsi d'acqua e delle zone umide a causa della sua accertata tossicità, anche a basse concentrazioni, sugli organismi acquatici.

CHE usualmente, le pompe di veleno operano anche lungo le strade pubbliche di fronte a canali, a collettori posti ai lati dei tracciati né alle cabine che contengono pozzi di attingimento di acqua destinata agli acquedotti pubblici.

VISTO il D.Lgs 14 agosto 2012, n.150 " Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" il quale prevede il Piano d'azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) che detto D.lgs all'art.15 comma 2 lettera "a)" stabilisce che il PAN definisca misure appropriate per la tutela di aree specifiche quali parchi e giardini pubblici, campi ed aree ricreative, cortili delle scuole e parchi giochi per bambini, nonché in prossimità di aree in cui sono ubicate strutture sanitarie tenuto conto dei necessari requisiti di tutela della salute umana, dell'ambiente e della biodiversità nonché dei risultati dell'analisi del rischio.

VISTO il D.M.del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 22 gennaio 2014 " Piano Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" (PAN) il quale ai paragrafi 5.5 e 5.6.1. contiene anche direttive specifiche in merito alla sostituzione o alla limitazione d'impiego dei fitosanitari contenenti determinate sostanze.

VISTO il Regolamento CE n.1772/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008" Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento CE n.1907/2006 che all'allegato I paragrafo 3.6.2.2.3. fa riferimento all'Agenzia Internazionale per la ricerca sul cancro di Lione (IARC) per la definizione dei valori dei dati delle prove della cancerogenicità di certe sostanze sull'uomo e sugli animali da laboratorio.

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 8 agosto 2016 "Revoca di autorizzazioni all'immissione in commercio e modifica delle condizioni d'impiego di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva glifosate in attuazione di esecuzione (UE) 2016/1313 della Commissione del 1 agosto 2016. RITENUTO necessario impartire disposizioni per impedire l'impiego di tali prodotti in agricoltura;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n.113 del 26.9.2018;

VISTO il Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.50 del T.U.E.L. D.Leg.vo n.267 del 18.8.2000 e ss.mm.ii.;

ORDINA

Di contrastare l'uso delle sostanze tossiche anche di origine naturale e delle sostanze saline negli interventi di controllo delle infestanti al di fuori delle pratiche agricole a salvaguardia della salute umana, dell'ambiente e della biodiversità.

Vietare su tutto il territorio comunale, l'uso, degli erbicidi con principio attivo a base di glyphosate.



Demandare al responsabile del settore tecnico che nei bandi di gara emanati dal comune per gli appalti pubblici riguardanti gli interventi di contenimento delle infestanti venga indicato come unica tipologia di intervento possibile quello meccanico.

Di Informare attraverso incontri e comunicazioni scritte i rivenditori sul territorio comunale e tutti i cittadini sui rischi per l'ambiente e per la salute umana nell'utilizzo e di vendita di prodotti diserbanti.

AVVISA

Che il mancato rispetto degli obblighi impartiti dalla presente ordinanza comporterà a carico dei trasgressori, fatti salvi i casi previsti dal codice penale, dalle norme ambientali e dalle leggi speciali, l'applicazione delle sanzioni amministrative del pagamento della somma da €. 25,00 a €. 500,00 Ai sensi e per gli effetti dell'art.7bis del D.Lvo n.267/2000. E' ammesso il pagamento in misura ridotta, nel termine di 60 giorni dalla contestazione o notificazione dell'accertamento della somma di €.50,00 (art.16 della Legge 689/1981).

DISPONE

La pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune per 30 giorni consecutivi, sul sito internet nella sezione amministrazione trasparente. La trasmissione del presente provvedimento per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza:

- AL Sig.Prefetto di Siracusa,*
- All'Ufficio della Polizia Municipale,*
- All'Ufficio Tecnico comunale,*
- Alla locale Stazione dei Carabinieri,*
- all'ASP distretto di Siracusa Servizio Igiene Pubblica.*

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare la presente ordinanza. Contro la presente Ordinanza è ammesso ricorso entro 60giorni dalla pubblicazione al Tribunale Amministrativo Regionale oppure ricorso straordinario entro 120 giorni dalla pubblicazione al Presidente della Repubblica.

Dalla Residenza Municipale, li

28 SET. 2018



IL SINDACO
Vincenzo Parlato

